

Webinar - 13 novembre 2024



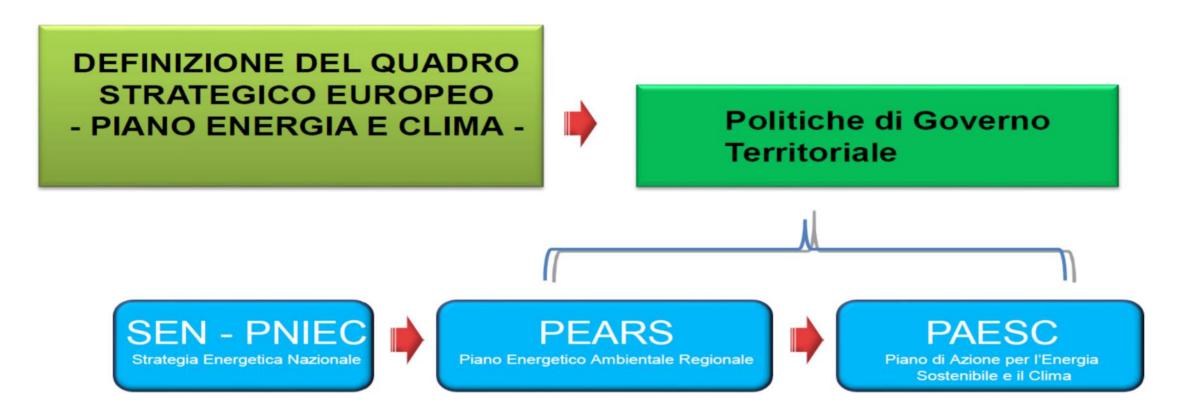
Le politiche regionali in materia di energia ed efficienza energetica, le fonti rinnovabili e le ricadute per il territorio





Webinar - 13 novembre 2024

La Pianificazione Ambientale ed Energetica







Webinar - 13 novembre 2024

■ PEARS 2030: Obiettivi

	2017	2030
Produzione rinnovabile	5,3	13,12
Solare Termodinamica	0	0,4
Idraulica	0,3	0,3
Biomasse	0,2	0,3
Eolico	2,85	6,17
Fotovoltaico	1,95	5,95
Produzione non rinnovabile	12,8	5,88
Totale (TWh)	18,1	19
Quota FER	29,30%	→ 69%
	Laboration	ii





PEARS 2030: Obiettivi

«Nel 2030 la Sicilia potrebbe ospitare un parco fotovoltaico di oltre 4 GW e un parco eolico per una potenza pari a 3GW.»

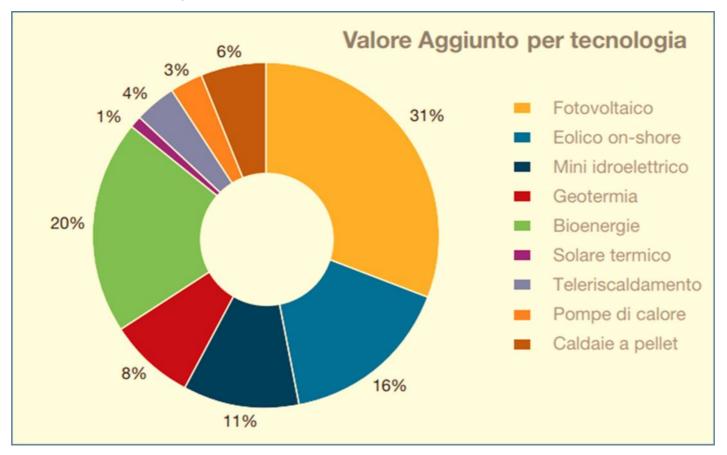
Fonte	2018	2020	2030
Idroelettrica	162,511	162,511	162,511
Fotovoltaica	1.398,29	1.556,69	4.018,29
Eolica	1.887,15	1.927,15	3.000,00
Termodinamica	0,033	19,033	200,00
Bioenergie	74,00	77,00	83,50
Totale	3,521,98	3.714,38	7.464,30

Webinar - 13 novembre 2024



PEARS 2030: «RICADUTE ECONOMICHE STIMATE»

«(CIRCA 15 MILIARDI DI EURO NEL PERIODO 2020-2030)»





Webinar - 13 novembre 2024



PEARS 2030: Objettivi

«Per garantire lo sviluppo delle FER elettriche è necessaria l'installazione di sistemi di accumulo in grado di fornire i seguenti servizi:

1.modulazione della produzione da FER in relazione alla domanda di energia elettrica (in particolare nelle ore serali);

- 2. fornire servizi di regolazione di rete (tensione, frequenza). La pianificazione regionale dovrà prevedere, in collaborazione con il gestore della rete elettrica, specifiche azioni per favorire la realizzazione di:
- 3. eventuali impianti di pompaggio presso bacini idrici esistenti da utilizzare in co-uso o da realizzare, aventi specifiche condizioni orografiche;
- 4. grandi impianti di accumulo elettrochimico asserviti alla RTN oppure asserviti ai principali impianti FER presenti sull'isola;
- 5.piccoli impianti di accumulo elettrochimico da installare sugli impianti fotovoltaici residenziali esistenti e sulle nuove realizzazione;
- 6.impianti di accumulo innovativi (idrogeno).»



Webinar - 13 novembre 2024



PEARS 2030: Obiettivi

RICADUTE OCCUPAZIONALI

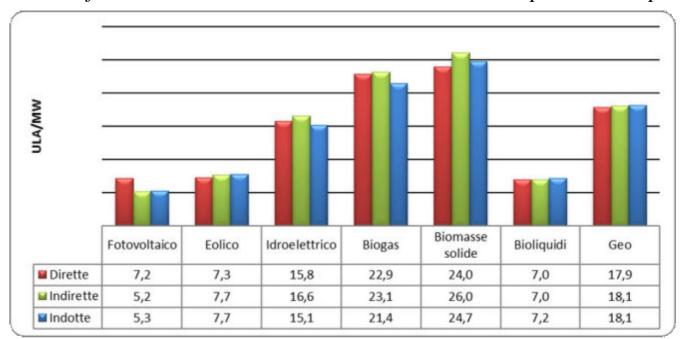
«In particolare, dal punto di vista occupazionale, per l'eolico, il dato medio recentemente pubblicato da IRENA (International Renewable Energy Agency) di 0,4 dipendente/MW, a tempo indeterminato, per le attività di esercizio e manutenzione nel 2016, nella realtà Siciliana risulta poco attendibile. Più interessante il dato medio pubblicato sul fotovoltaico dalla stessa Agenzia internazionale, di 0,6 dipendenti/MW sul fotovoltaico, a tempo indeterminato, per le attività di esercizio e manutenzione nel 2016.»



Webinar - 13 novembre 2024

PEARS 2030: Obiettivi

«Alla luce delle proiezioni di sviluppo delle FER al 2030 in Sicilia, è possibile effettuare delle stime circa le conseguenti future ricadute occupazionali. Sulla base delle valutazioni del GSE consolidate per il per iodo tra il 2012 ed il 2014 si ripor tano i seguenti fattori occupazionali in termini di ULA medie per ciascun MW di potenza installata di impianti alimentati a fonti rinnovabili sia in termini di ricadute temporanee sia permanenti.»



Ricadute occupazionali temporanee per MW di potenza FER installata (Fonte GSE)

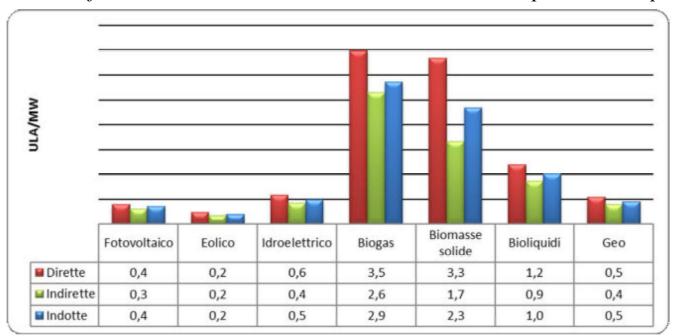




Webinar - 13 novembre 2024

PEARS 2030: Obiettivi

«Alla luce delle proiezioni di sviluppo delle FER al 2030 in Sicilia, è possibile effettuare delle stime circa le conseguenti future ricadute occupazionali. Sulla base delle valutazioni del GSE consolidate per il per iodo tra il 2012 ed il 2014 si ripor tano i seguenti fattor i occupazionali in termini di ULA medie per ciascun MW di potenza installata di impianti alimentati a fonti rinnovabili sia in termini di ricadute temporanee sia permanenti.»



Ricadute occupazionali permanenti per MW di potenza FER installata (Fonte GSE)





Webinar - 13 novembre 2024

■ PEARS 2030: Obiettivi

«il GSE ha stimato che la realizzazione degli impianti per la produzione di energia elettrica da FER potrebbe generare una occupazione media annua aggiuntiva di circa 22.000 ULA (Unità lavorative annue) temporanee; altrettanti occupati potrebbero essere generati dalla realizzazione di nuove reti e infrastrutture.
In merito, alle ricadute occupazionali generate dal mercato degli impianti a fonte rinnovabile è opportuno fare una
distinzione tra:
□ ricadute occupazionali dirette che sono date dal numero di addetti direttamente impiegati nel settore oggetto di analisi (es: fasi di progettazione degli impianti, costruzione, installazione, O&M).
□ ricadute occupazionali indirette che sono date dal numero di addetti indirettamente correlati alla produzione di un
bene o servizio e includono gli addetti nei settori "fornitor i" della filiera sia a valle sia a monte.
□ ricadute occupazionali indotte che misurano l'aumento (o la diminuzione) dell'occupazione in seguito al maggiore (o minore) reddito presente nell'intera economia a causa dell'aumento (o della diminuzione) della spesa degli occupati diretti e indiretti nel settore oggetto di indagine.
Queste si dividono a loro volta in:
□ occupazioni permanenti che si riferiscono agli addetti impiegati per tutta la durata del ciclo di vita del bene (es: fase
di esercizio e manutenzione degli impianti).
□ occupazioni temporanee che indicano gli occupati nelle attività di realizzazione di un certo bene, che rispetto all'intero ciclo di vita del bene hanno una durata limitata (es. fase di installazione degli impianti).»





Webinar - 13 novembre 2024

■ PEARS 2030: Obiettivi

~	Settore	Fotovol	taico
"	Dellore		iaico

Courte 1 did volitaled
Considerato l'incremento di potenza di 530 MW sugli impianti già esistenti e di 2.320 MW di impianti di nuova
installazione si stima la creazione delle seguenti ULA:
□ 20.423 ULA dirette temporanee e 1.119 ULA dirette permanenti;
□ 14.727 ULA indirette temporanee e 876 ULA indirette permanenti;
□ 15.047 ULA indotte temporanee e 1.021 ULA indotte permanenti;
Settore eolico
Per il settore eolico lo scenario al 2030 prevede l'installazione di 2 GW tramite repowering e di 540 MW di nuovi impianti, senza considerare i 460 MW previsti dovuti al revamping di una par te degli impianti esistenti.
Quanto ripor tato si traduce in:
□ 18.565 ULA dirette temporanee e 593 ULA dirette permanenti;
□ 19.535 ULA indirette temporanee e 423 ULA indirette permanenti;
□ 19.659 ULA indotte temporanee e 489 ULA indotte permanenti»
\mathbf{I}





PEARS 2030: Obiettivi

«Alla luce delle informazioni illustrate, si riporta di seguito una tabella riepilogativa circa le ricadute occupazionali stimate al 2030.»

		ULA temporanee		ULA permanenti		ULA totali			
Fonte	MW	Dirette	Indirette	Indotte	Dirette	Indirette	Indotte	ULA temporanee	ULA permanenti
Fotovoltaico	2.850	20.423	14.727	15.047	1.119	876	1.021	50.197	3.016
Eolico	2.540	18.565	19.535	19.659	593	423	489	57.759	1.505
Biogas	7	160	162	150	24	19	20	472	63
Biomasse solide	17	408	442	420	57	28	40	1.270	125
Totale								109.699	4.708

«Riassumendo, al 2030 si stima la creazione di 109.699 ULA temporanee e 4.708 ULA permanenti.»





Webinar - 13 novembre 2024



16 IL POTENZIALE OCCUPAZIONALE DEL SETTORE EOLICO IN ITALIA

L'ANEV, nel corso degli anni ha finalizzato la predisposizione e l'aggiornamento di uno studio che delineasse uno scenario sul panorama occupazionale relativo al settore dell'eolico. Lo studio si configura come un'elaborazione approfondita del reale potenziale occupazionale, verificando a fondo gli aspetti della crescita prevista del comparto industriale, delle società di sviluppo e di quelle di servizi. In particolare, sono state considerate le ricadute occupazionali dirette e indotte nei seguenti settori. L'analisi del dato conclusivo relativo al potenziale eolico, trasposto in termini occupazionali dall'ANEV rispetto ai criteri utilizzati genericamente in letteratura, indica un potenziale occupazionale al 2030 in caso di realizzazione dei 28.100 MW previsti di 73.000 posti di lavoro complessivi.

Tale dato è divisibile in un terzo di occupati diretti e due terzi di occupati dell'indotto. L'applicazione della metodologia ANEV, stima ad oggi circa 16.000 unità di lavoratori nel settore eolico in Italia; lo stesso valore è stato ottenuto con un'altra metodologia elaborata da Deloitte per conto di Wind Europe, confermando l'accuratezza della stima.







Webinar - 13 novembre 2024

	SERVIZI E SVILUPPO	INDUSTRIA	GESTIONE E MANUTENZIONE	TOTALE	DIRETTI	INDIRETTI
PUGLIA	3500	4.271	3.843	11.614	3.843	9.151
CAMPANIA	3.192	1.873	3.573	8.638	3.573	6.392
SICILIA	2.987	1.764	2.049	6.800	2.049	4.572
SARDEGNA	3.241	1.234	2.290	6.765	2290	4.654
MARCHE	987	425	1.263	2.675	1.263	1710
CALABRIA	2.125	740	1.721	4.586	1.721	3.091
UMBRIA	987	321	806	2.114	806	1240
ABRUZZO	1.758	732	1.251	3.741	1.251	2.685
LAZIO	2.487	1.097	1.964	5.548	1.964	2.403
BASILICATA	1.784	874	1.697	4.355	1.697	1.697
MOLISE	1.274	496	1.396	3.166	1.396	1.918
TOSCANA	1.142	349	798	2.289	798	1.585
LIGURIA	500	174	387	1.061	387	709
EMILIA ROMAGNA	367	128	276	771	276	513
ALTRE	300	1.253	324	1.877	324	1.666
OFFSHORE	1.600	3.700	1.700	7.000	1.700	4.650
TOTALE	28.231	19.431	25.338	73.000	25.338	48.636



Webinar - 13 novembre 2024



EU Solar Jobs Report 2024

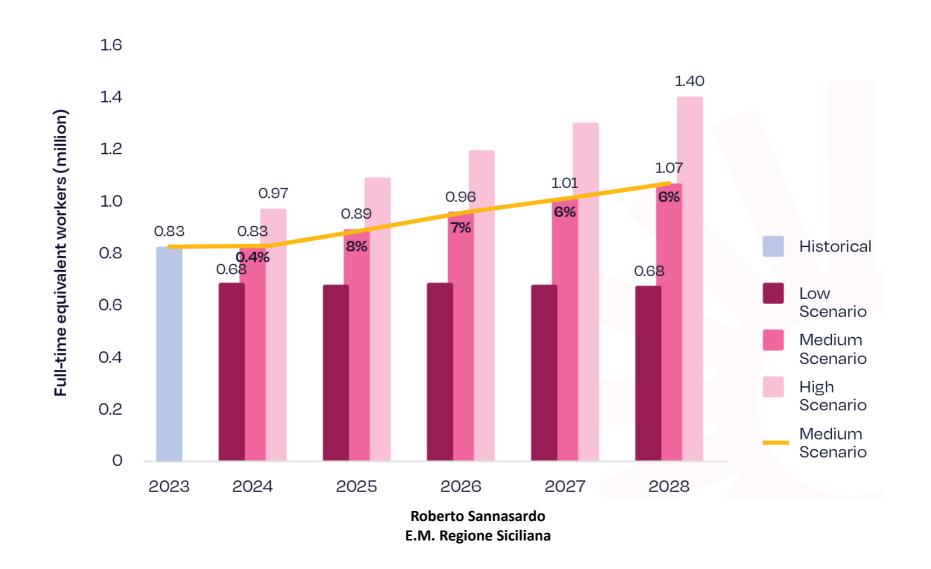
A solar workforce ready for stronger growth





Webinar - 13 novembre 2024

FIGURE 3 EU-27 SOLAR PV JOB MARKET SCENARIOS 2024-2028

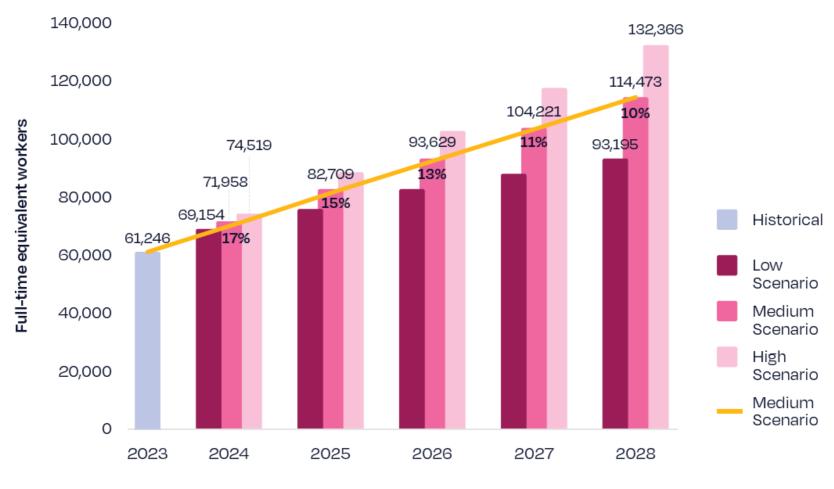






Webinar - 13 novembre 2024

FIGURE 11 EU-27 SOLAR O&M JOBS SCENARIOS 2024-2028



Roberto Sannasardo E.M. Regione Siciliana





Webinar - 13 novembre 2024

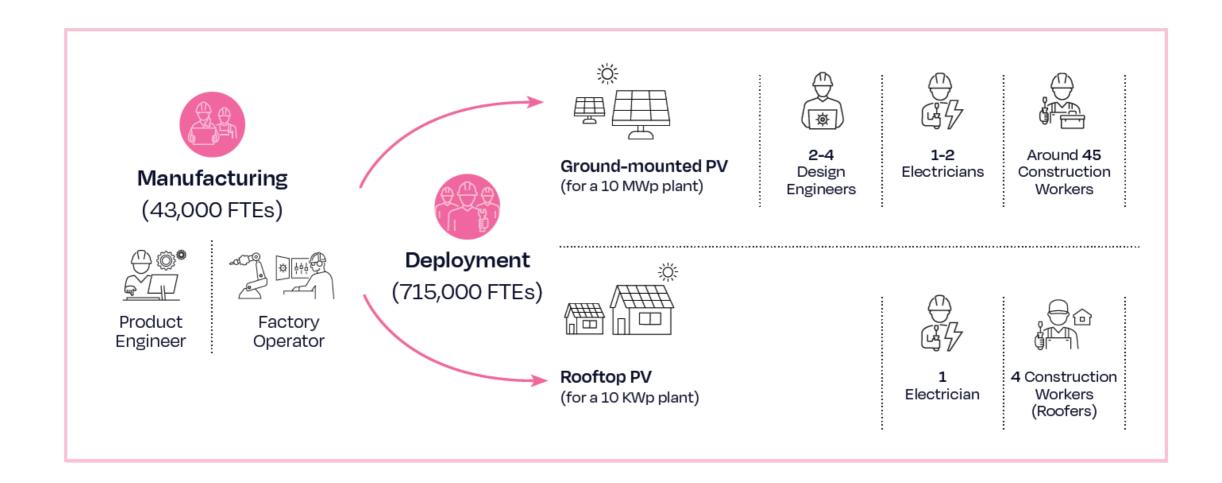
FIGURE 16 EU-27 TOP 7 COUNTRIES SCENARIOS 2028







Webinar - 13 novembre 2024

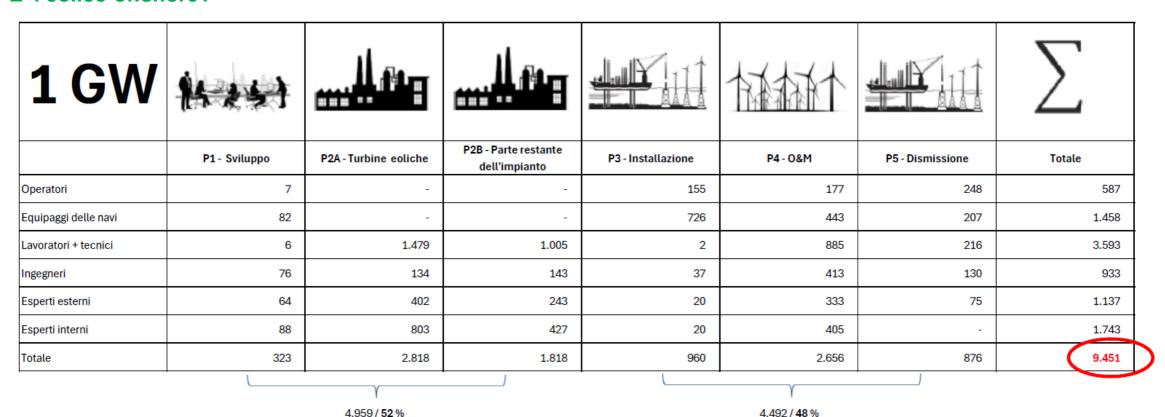






Webinar - 13 novembre 2024

E' l'eolico offshore?



Fonte: Elaborazione Port Esbjerg



Webinar - 13 novembre 2024

E cosa succede in agricoltura?

Tabella 1 DDG 4885 del 11/10/2023

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

Assessorato dell'Agricoltura dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea

Fabbisogno di lavoro per ettaro

	Fabbisogno di		
Colture	lavoro per ettaro (
	ore	giornate	
Aranceto, mandarineto, clementineto	360	54	
Agrumeto terrazzato	432	65	
Limoneto	400	60	
Limoneto terrazzato	480	72	
Frutteto asciutto	400	60	
Seminativo avvicendato con foraggere	53	8	
Seminativo semplice	27	4	
Seminativo con orticole	107	10	
Seminativo irriguo avvicendato con foraggere	67	10	
Seminativo arborato con un numero non inferiore a 80 alberi per ettaro	80	12	
Pascolo	7	1	

Quindi, se consideriamo che un anno possiamo contare circa 300 giorni lavorativi, questa coltura garantisce 0,013 unità lavorative per ettaro.

In altre parole, per avere un occupato occorre una superficie da coltivare paria circa 75 ettari.

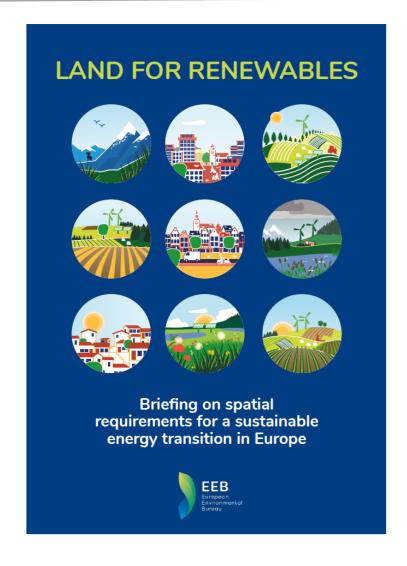
Di contro, in impianto FV che utilizza 75 ettari (circa 50 MW), garantisce circa 20 unità lavorative, con un rapporto di 1 a 20.

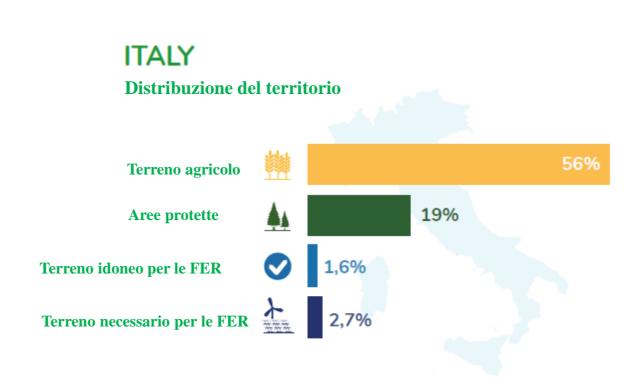
rapporto di 1 a 7.





Webinar - 13 novembre 2024







Webinar - 13 novembre 2024

Uso attuale del suolo



Aree edificate



Il 56,4% è costituito da terreni agricoli, di cui il 2,55% per vigneti



Il 18,99% sono aree protette, con un ulteriore 12,01% dove è necessario ripristinare i siti naturali

Dove si trovano gli spazi idonei per le energie rinnovabili



In citta Nei piccoli borghi e nelle periferie

Nelle aree rurali





Webinar - 13 novembre 2024







Roberto Sannasardo E.M. Regione Siciliana





Webinar - 13 novembre 2024

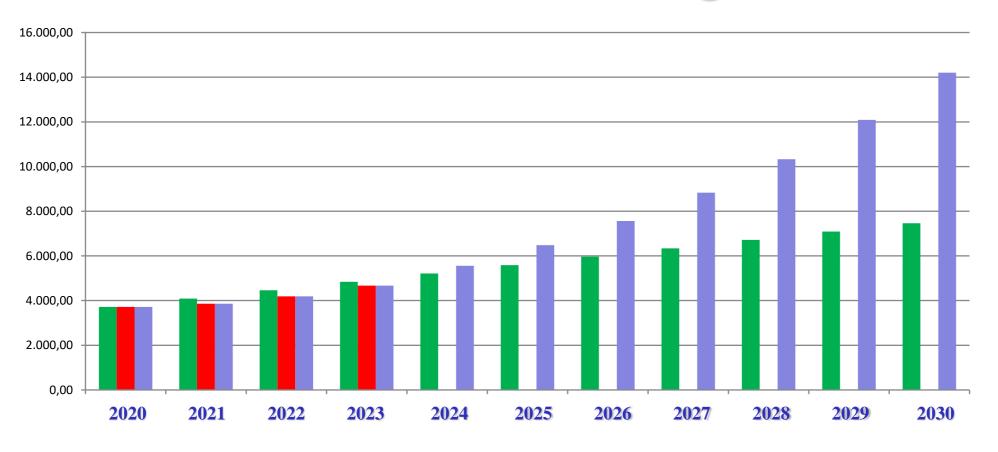
Scenario evolutivo



Webinar - 13 novembre 2024



Nuovi obiettivi regionali



PEARS 2030
Andamento reale
Nuovo burden sharing





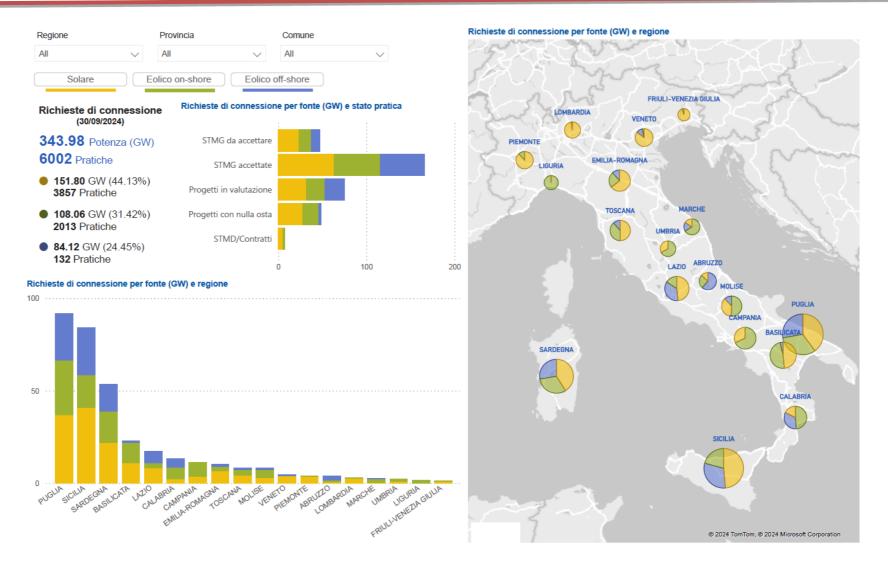
Webinar - 13 novembre 2024

Nel periodo 01/01/2022 – 31/08/2024 sono stati autorizzati circa 6,5 GW, di cui solo una parte effettivamente realizzati.
Oltre a questi, ad oggi sono in istruttoria oltre 14 GW di impianti FER.





Webinar - 13 novembre 2024





Richieste di connessione a TERNA

	Totale	Fotovoltaico	eolico onshore	eolico offshore
Italia	343,98 GW	151,80 GW	108,06 GW	84,12 GW
Sicilia	84,26 GW	40,97 GW	17,54 GW	25,57GW
%	24,50	26,99	16,23	30,61





Webinar - 13 novembre 2024

Il nuovo mercato elettrico





Webinar - 13 novembre 2024

DECRETO LEGISLATIVO 8 novembre 2021, n. 210

come modificato dal DECRETO-LEGGE 9 dicembre 2023, n. 181

Attuazione della direttiva UE 2019/944, del Parlamento europeo e del Consiglio, del 5 giugno 2019, relativa a norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica e che modifica la direttiva 2012/27/UE, nonchè recante disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento UE 943/2019 sul mercato interno dell'energia elettrica e del regolamento UE 941/2019 sulla preparazione ai rischi nel settore dell'energia elettrica e che abroga la direttiva 2005/89/CE. (21G00233)

Art. 13

Formazione dei prezzi nei mercati dell'energia elettrica

1. Con decreto del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica, sentita l'ARERA, sono stabiliti le condizioni e i criteri per l'applicazione ai clienti finali, a decorrere dal 1° gennaio 2025, di prezzi zonali definiti in base agli andamenti del mercato all'ingrosso dell'energia elettrica. Con il medesimo decreto sono altresì stabiliti gli indirizzi per la definizione, da parte dell'ARERA, di un meccanismo transitorio di perequazione tra i clienti finali, che tenga conto del contributo alla flessibilità e all'efficienza del sistema nonché delle esigenze di promozione della concorrenza nel mercato, a compensazione dell'eventuale differenziale tra il prezzo zonale e un prezzo di riferimento calcolato dal GME in continuità con il calcolo del prezzo unico nazionale



Qual è la differenza tra Prezzo zonale e PUN?

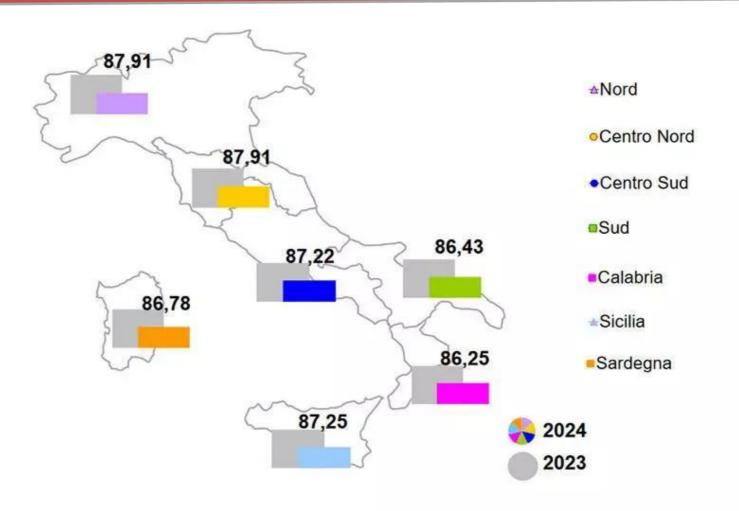
Il Prezzo Unico Nazionale (abbreviato in **PUN**) rappresenta il **costo all'ingrosso dell'energia elettrica** sulla borsa italiana. Va considerato perciò come un **valore unico** per tutto il Paese.

Con i **prezzi zonali**, invece, ogni regione avrà un proprio "PUN". Ciò significa che tutte le aree potranno avere un **valore dell'energia specifico**, legato a parametri locali come costi di produzione e trasmissione.





Webinar - 13 novembre 2024



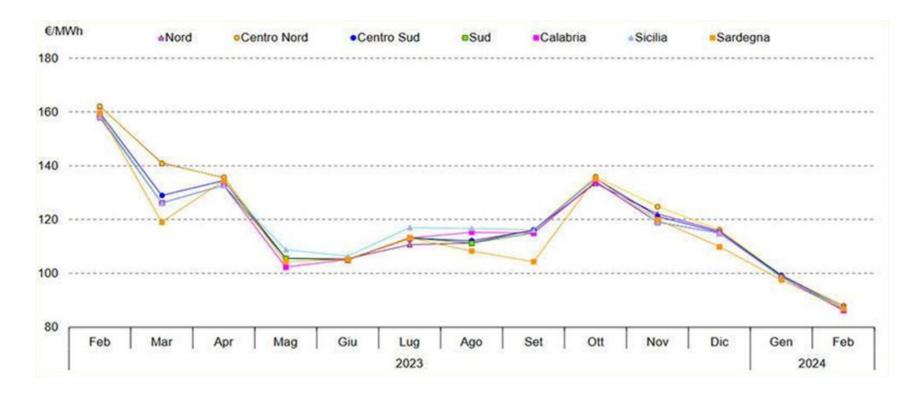
La **differenza tra le varie aree** del paese in
questo mese dell'anno
non è stata importante

Prezzi zonali dell'energia in Italia - febbraio 2024 - valori in €/MWh (fonte: GME).



Webinar - 13 novembre 2024

Anche la dinamica dei vari prezzi zonali non presenta particolari variazioni tra le varie zone di mercato



I prezzi zonali tra febbraio 2023 e febbraio 2024 (fonte: GME).





Allora perché si è deciso di cambiare tra PUN e prezzi zonali?

Lo scopo è rendere il **sistema energetico italiano più efficiente**, equo e sostenibile.

Infatti, questo cambiamento mira a supportare l'utilizzo delle fonti rinnovabili, riducendo la **congestione delle reti** di trasmissione dell'energia.

Inoltre, si intendono affrontare **alcune criticità** connesse a questo modello:

- il PUN è un indice "unico", legato al mercato italiano nel suo complesso. La maggioranza dei Paesi europei, invece, adotta un modello di formazione dei prezzi che considera i singoli territori o zone, e che quindi non opera una sintesi a livello nazionale, costituendo una discrepanza tra l'attuale modello italiano e quello comunitario;
- l'utilizzo del PUN può portare a un'allocazione inefficiente di risorse e investimenti. Un pericolo che riguarda soprattutto i fornitori di energia, per i quali diventa complesso gestire l'incertezza dei mercati dovuta alle differenze di prezzo tra i molteplici territori.



Webinar - 13 novembre 2024



Le conseguenze positive del cambio tra PUN e prezzi zonali

L'avvicendamento **tra Prezzo Unico Nazionale e prezzi zonali** viene vista come un'opportunità in grado di apportare **benefici a tutto il sistema** energetico italiano in quanto:

- il passaggio a prezzi zonali può spingere gli **investimenti sulle energie rinnovabili** e su infrastrutture di produzione più sostenibili. Operando sui singoli territori è possibile ridurre le importazioni, con un abbassamento dei costi nel medio-lungo termine;
- i prezzi zonali dipendono dai **costi di produzione e trasmissione** dei vari territori. Ciò fa sì che le **aree del Paese maggiormente efficienti** e che già sfruttano a dovere le fonti rinnovabili potrebbero godere di **prezzi all'ingrosso più bassi** rispetto al PUN attuale;
- un mercato zonale **punta all'efficienza**, visto che l'obiettivo è quello di tenere bassi i prezzi in differenti aree del paese. Ciò può avere **ripercussioni positive soprattutto sugli investimenti** destinati alla trasmissione di energia tra i vari nodi della rete elettrica, per risparmi maggiori.



Webinar - 13 novembre 2024



Cosa potrebbe accadere in Sicilia?



Rapporto tecnico relativo all'impatto del passaggio ai prezzi zonali lato consumo e della variazione del mix tecnologico di generazione sui mercati dell'energia elettrica (secondo l'art.13 del D.lgs.210/2021)





Webinar - 13 novembre 2024

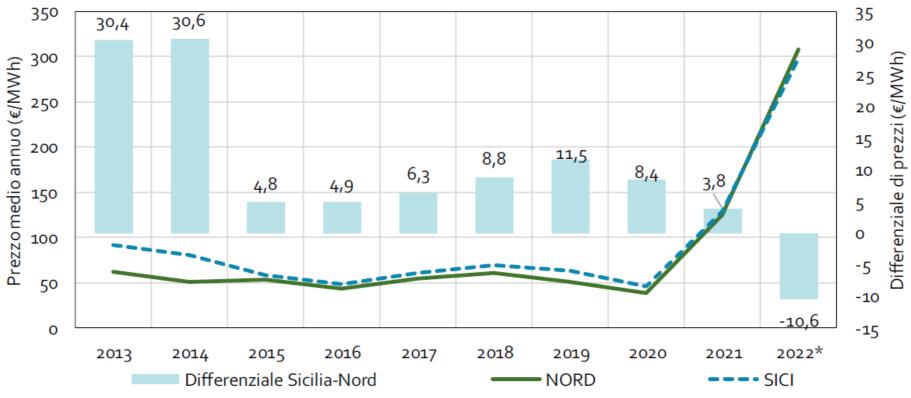


Figura 2.1 – Prezzo medio annuo nella zona Nord (linea verde), nella zona Sicilia (linea blu) e andamento del differenziale di prezzo tra la zona Sicilia e la zona Nord. *Fonte: elαborαzione RSE su dαti GME*. *dati 2022 fino al 30 novembre





Webinar - 13 novembre 2024

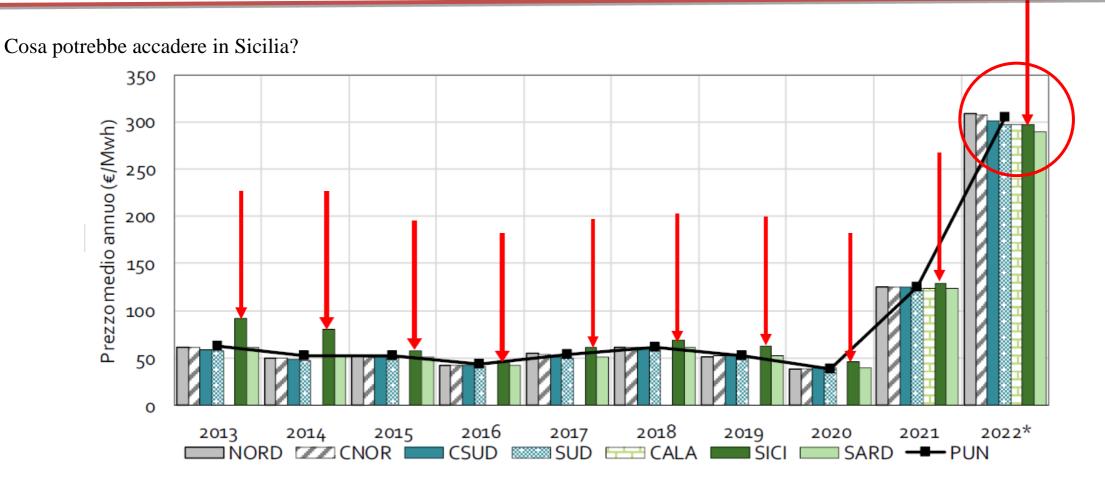


Figura 2.2 – Andamento storico della media annua dei prezzi zonali e del PUN. Fonte: elaborazione RSE su dati GME. *dati 2022 fino al 30 novembre





Webinar - 13 novembre 2024

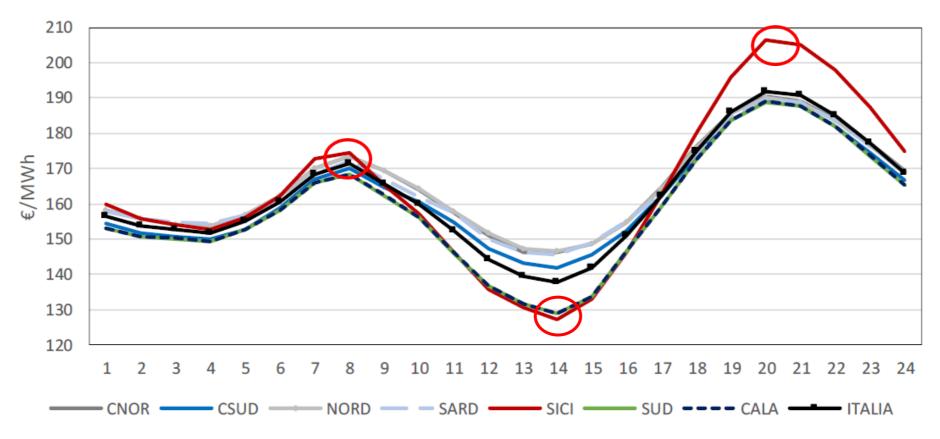


Figura 4.27 — Media oraria dei prezzi zonali e media nazionale.



Webinar - 13 novembre 2024



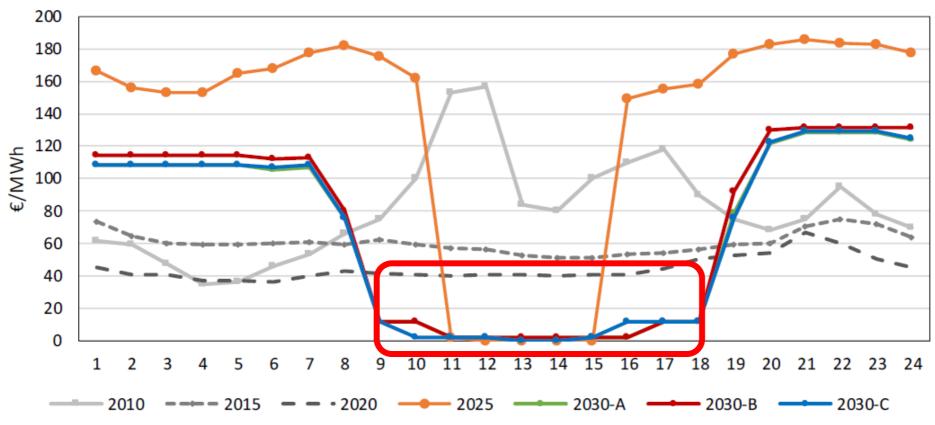


Figura 4.36 — Prezzo relativo alle 24 ore dell'ultimo martedì di luglio per alcuni anni di riferimento nella zona SUD e negli scenari considerati.





Webinar - 13 novembre 2024

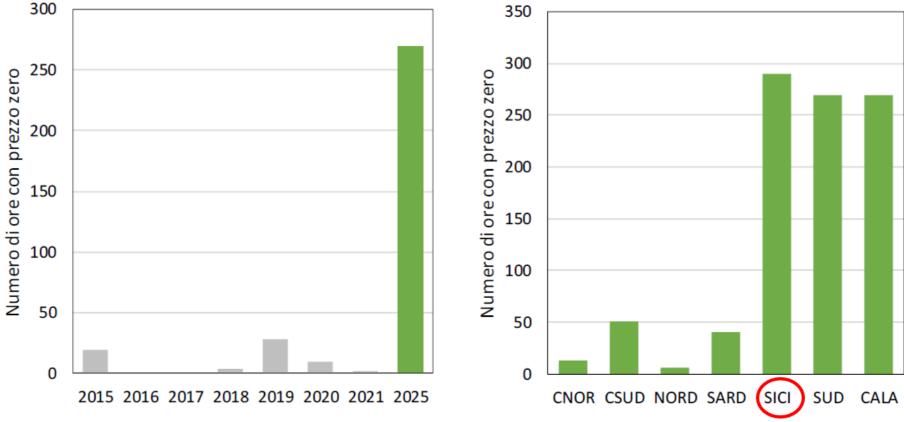


Figura 4.29 — Figura a sinistra: confronto del numero di ore con prezzo a zero nello storico e nello scenario 2025 nella zona SUD. Figura a destra: numero di ore a zero nelle diverse zone nello scenario 2025.





Cosa potrebbe accadere in Sicilia?

«In conclusione, confrontando analisi storiche e risultati delle simulazioni, mentre si evince che <u>nel passato la Sicilia</u> <u>ha registrato prezzi zonali maggiori rispetto alle altre zone</u> e pertanto i consumatori lì localizzati hanno percepito un beneficio dalla presenza del PUN, dall'analisi di scenario risulta che <u>in futuro la zona di mercato Sicilia dovrebbe</u> <u>essere una delle zone con prezzo zonale più basso grazie alla forte penetrazione di generazione da fonti rinnovabili e</u> allo sviluppo della rete di trasmissione: in questo scenario, quindi, <u>i consumatori siciliani beneficerebbero nel comprare a prezzo zonale</u>, mentre si troverebbero verosimilmente ad acquistare a prezzi maggiori in presenza del PUN.

Viceversa, i consumatori della zona Nord nel passato hanno avuto esborsi maggiori in presenza del PUN (rispetto a pagare a prezzi zonali); invece, in futuro beneficerebbero dalla presenza del PUN poiché la zona Nord dovrebbe registrare prezzi più alti rispetto alle altre zone, mentre in un mercato zonale puro si troverebbero ad avere esborsi maggiori rispetto alle altre zone di mercato.»



Webinar - 13 novembre 2024



Cosa potrebbe accadere in Sicilia?

Quindi:

- Prezzo dell'energia più basso per i consumatori e le imprese;
- Attrattività territoriale per le imprese, in particolare quelle energivore, che avrebbero convenienza ad insediarsi in Sicilia per avere maggiori competitività usufruendo di una riduzione dei costi (in Italia il costo dell'energia è tra i più alti d'Europa), con importanti ricadute occupazionali che potrebbero ridurre l'esodo dei giovani lavoratori siciliani verso altre aree del paese e dell'Europa («Ogni anno 50mila giovani, in gran parte laureati, preparati, abbandonano la Sicilia, ritenendola una terra senza futuro» Fonte: La repubblica Palermo)
- Migliori condizioni per la realizzazione di impianti per la produzione di idrogeno rinnovabile, per i quali il costo dell'energia da fonte rinnovabile rappresenta uno dei maggiori fattori di criticità;
- Ricadute occupazionali che potrebbero contrastare il fenomeno dell'abbandono delle aree territoriali interne;
- In ultimo, il prezzo più basso dell'energia avrebbe incidenza anche sulle tariffe dell'acqua, considerato che verosimilmente l'approvvigionamento avverrà attraverso il processo di dissalazione, fortemente energivoro.



Webinar - 13 novembre 2024



Cosa si potrebbe fare in Sicilia per alimentare questo scenario?

Le ipotesi sono diverse:

- Favorire lo sviluppo delle fonti rinnovabili, in un contesto regolatorio chiaro e stabile, che ne armonizzi l'inserimento nel territorio nel rispetto dei valori paesaggistici ed ambientali <u>In questo senso la regolamentazione delle aree idonee e non idonee assumerà un ruolo fondamentale</u>;
- Creare le condizioni per la sviluppo della Supply chain dell'eolico offshore, il cui contributo nella produzione di energia rinnovabile potrebbe implementare, oltre ad importanti risvolti occupazionali, i benefici di cui allo scenario descritto;
- Creare le condizioni per sviluppare la catena del valore dell'idrogeno, supportando domanda ed offerta, e realizzando un modello di collaborazione istituzioni, associazioni industriali e Università siciliane per la realizzazione di un incubatore d'impresa che ne supporti lo sviluppo;
- Creare le condizioni per le quali l'over produzione da rinnovabili possa essere utilizzata per accumuli elettrochimici, per la produzione di idrogeno verde o, ancora più importante, per le centrali di pompaggio;





Webinar - 13 novembre 2024

II PO FESR 2021 - 2027



Webinar - 13 novembre 2024











Programma Operativo FESR Sicilia 2021/2027

Asse Prioritario 2 - "Promuovere l'eco-efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas a effetto serra"

Azione 2.1.1 – Promozione dell'eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche: interventi di ristrutturazione di singoli edifici o complessi di edifici, installazione di sistemi intelligenti di telecontrollo, regolazione, gestione, monitoraggi o e ottimizzazione dei consumi energetici (smart buildings) e delle emissioni inquinanti anche attraverso l'utilizzo di mix tecnologici, installazione di sistemi di produzione di energia da fonte rinnovabile da destinare all'autoconsumo



Webinar - 13 novembre 2024











Programma Operativo FESR Sicilia 2021/2027

Asse Prioritario 2 - "Promuovere l'eco-efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas a effetto serra"

Azione 2.1.3 – Adozione di soluzioni tecnologiche per la riduzione dei consumi energetici delle reti di illuminazione pubblica





Le Comunità Energetiche Rinnovabili (CER) ed il ruolo della Regione Siciliana



Webinar - 13 novembre 2024



Regione Siciliana Assessorato regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità Dipartimento regionale dell'Energia

> "Promuovere la Sostenibilità energetico-ambientale nei comuni siciliani attraverso le Comunità di Energie Rinnovabili e Solidali"

> > Roberto Sannasardo E.M. Regione Siciliana





Webinar - 13 novembre 2024

6. Durata dell'intervento agevolato e spese ammissibili

La durata dell'intervento agevolato relativo alla fase di costituzione della Comunità di energie rinnovabili è fissata in 6 mesi.

Sono ammesse a contributo le spese, sostenute a decorrere dalla data di adesione ufficiale del beneficiario, strettamente connesse e funzionali alla costituzione delle Comunità di energie rinnovabili, ossia:

- a) Progetto di fattibilità tecnico economica, al quale viene assegnato un contributo massimo di €7.500,00 con le mobilità di seguito riportate:
 - € 3.000,00 come contributo fisso per CER fino a10 partecipanti;
 - -€ 100,00 per ogni partecipante alla CER dopo i primi 10;
- b) Spese amministrative e legali funzionali alla costituzione del Soggetto Giuridico e per la richiesta di accesso al servizio di valorizzazione e incentivazione dell'energia elettrica condivisa della Comunità al GSE, con un massimo complessivo di € 2.500,00.

I costi sostenuti dai comuni richiedenti il contributo devono quindi essere esclusivamente relativi ai documenti sopra riportati.





Hanno aderito all'Avviso 301 comuni su 391 ed è stato già state erogato l'anticipo delle somme necessarie per la redazione dello studio di fattibilità tecnico economica in favore di 173 comuni.

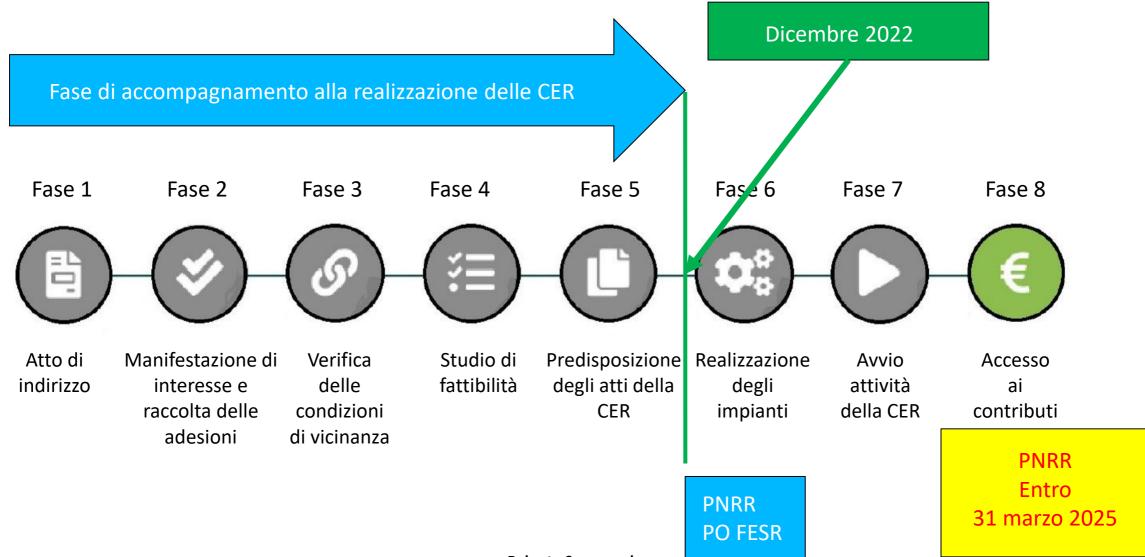
Risorse disponibili:

- dai € 2.200.000.000,00 della Missione 2, Componente 2, Investimento 1.2 (Promozione rinnovabili per le comunità energetiche e l'autoconsumo) del PNRR;
- dagli oltre i € 66.000.000,00 da PO FESR 2021/2027.



CHIEF LIVE

Webinar - 13 novembre 2024



Roberto Sannasardo E.M. Regione Siciliana





Webinar - 13 novembre 2024

«Il progetto Focus Energia»





Webinar - 13 novembre 2024







Programma Nazionale Capacità per la Coesione 2021-2027

Priorità 1 – Azione 1.1.4

Amministrazione beneficiaria:

Regione Siciliana - Dipartimento Regionale dell'Energia

Titolo progetto: Focus Energia

Budget: € 4.500.00,00

Roberto Sannasardo E.M. Regione Siciliana





Webinar - 13 novembre 2024







2.3 OBIETTIVI GENERALI

Obiettivo				
Genera	le	n.2		

Rafforzare la capacità amministrativa e migliorare le performance degli attori coinvolti nella gestione e realizzazione dei procedimenti relativi agli interventi di efficientamento energetico e di produzione di energia da fonti rinnovabili

2.4 OBIETTIVI SPECIFICI

011	Rafforzamento della capacità delle amministrazioni locali della regione Siciliana in materia di procedimenti	
Obiettivo Specifico n.2	amministrativi connessi alla realizzazione di interventi di efficientamento energetico e di produzione di energia da fonti	OG2
Specifico II.2	rinnovabili	

2.5 ATTIVITÀ

Attività n.2.1	Istituzione e coordinamento di uno sportello permanente con il compito di affiancare le amministrazioni locali in materia di procedimenti amministrativi connessi alla realizzazione di interventi di efficientamento energetico e di produzione di energia da fonti rinnovabili	OS 2
Attività n.2.2	Supporto specialistico alle amministrazioni locali per l'istruzione e la gestione delle pratiche relative alla realizzazione di interventi di efficientamento energetico e di realizzazione di impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	OS 2

Roberto Sannasardo E.M. Regione Siciliana





DIRETTIVA (UE) 2024/1275 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 24 aprile 2024 sulla prestazione energetica nell'edilizia (rifusione) c.d. «Direttiva case green»

Roberto Sannasardo E.M. Regione Siciliana





Webinar - 13 novembre 2024

Articolo 18

Sportelli unici per la prestazione energetica nell'edilizia

1. Gli Stati membri, in collaborazione con le autorità competenti e, se del caso, con i portatori di interessi privati, assicurano l'istituzione e il funzionamento di strutture di assistenza tecnica, anche attraverso sportelli unici inclusivi per la prestazione energetica nell'edilizia, rivolti a tutti gli operatori coinvolti nella ristrutturazione degli edifici, compresi i proprietari delle abitazioni, gli operatori amministrativi, finanziari ed economici, quali le PMI comprese le microimprese.

Gli Stati membri provvedono affinché le strutture di assistenza tecnica siano disponibili in tutto il loro territorio e a tal scopo istituiscono almeno uno sportello unico:

- a) ogni 80 000 abitanti;
- b) per regione;
- c) nelle zone in cui l'età media del parco immobiliare è superiore alla media nazionale;
- d) nelle zone in cui gli Stati membri intendono attuare programmi di ristrutturazione integrati a livello di distretto; oppure
- e) in un luogo raggiungibile in meno di 90 minuti di distanza media percorsa in base ai mezzi di trasporto localmente disponibili.

Gli Stati membri possono designare gli sportelli unici istituiti a norma dell'articolo 22, paragrafo 3, lettera a), della direttiva (UE) 2023/1791 come sportelli unici ai fini del presente articolo.

La Commissione fornisce orientamenti per lo sviluppo di tali sportelli unici conformemente all'articolo 22, paragrafo 6, della direttiva (UE) 2023/1791.

- 2. Le strutture di assistenza tecnica istituite a norma del paragrafo 1:
- a) forniscono consulenza mediante informazioni semplificate sulle possibilità e le soluzioni tecniche e finanziarie per le famiglie, le PMI comprese le microimprese e gli enti pubblici;
- b) forniscono un supporto globale a tutte le famiglie, con un'attenzione particolare alle famiglie in condizioni di povertà energetica e agli edifici con le prestazioni peggiori, nonché alle aziende e agli installatori accreditati che forniscono servizi di ammodernamento, adattati a diverse tipologie abitative e aree geografiche, e offrono un supporto che copra le diverse fasi del progetto di ammodernamento.
- 3. Gli sportelli unici istituiti a norma del paragrafo 1:
- a) forniscono consulenza indipendente sulla prestazione energetica degli edifici e possono accompagnare i programmi di ristrutturazione integrati a livello di distretto;
- b) offrono servizi dedicati alle famiglie vulnerabili, alle persone in condizioni di povertà energetica e alle persone che vivono in famiglie a basso reddito.





Webinar - 13 novembre 2024

Grazie per l'attenzione Roberto Sannasardo Energy Manager Regione Siciliana EGE